

SPCOOP E I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

EGIDIO PICERNO

POTENZA 9 LUGLIO 2010



- **Interoperabilità** è la capacità di due o più sistemi informativi di scambiarsi informazioni e di attivare, a suddetto scopo, processi elaborativi nelle rispettive applicazioni
- **La cooperazione applicativa** è la logica che abilita la capacità di uno o più **sistemi informativi** di avvalersi dell'interscambio automatico di informazioni con altri sistemi per le proprie finalità applicative.



Sistema Pubblico di Connettività

(d.lgs.n.42 del 28/2/2005)

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è *“l’insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l’integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l’interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l’autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione”*.



Finalità della cooperazione applicativa

- La **PA** si deve presentare come un interlocutore unico in grado di offrire al cittadino un servizio completo;
- Le transazioni devono sviluppare procedimenti amministrativi completi producendo un risultato utile al cittadino;
- La complessità del servizio e la numerosità delle amministrazioni coinvolte devono essere trasparenti per l'utente finale;
- Le amministrazioni devono cooperare mantenendo però la loro autonomia nello sviluppo e nella gestione dei propri **sistemi informativi** a supporto dei compiti istituzionali;
- L'accesso ai servizi e l'interfaccia utente devono essere facilitati;
- Gli scambi di informazioni e la cooperazione nei servizi devono avvenire con prefissati standard tecnici e con idonei requisiti di sicurezza e riservatezza;
- Transazioni e servizi in modalità informatica devono essere giuridicamente validi, in accordo col dettato del **Codice dell'Amministrazione Digitale**



BENEFICI

La cooperazione applicativa:

- Rende possibile costruire servizi integrati aggregando servizi elementari forniti da diverse Pubbliche Amministrazioni;
- Salvaguarda l'autonomia funzionale e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nella gestione delle basi dati e delle applicazioni dei propri sistemi informativi; ciò vuol dire che le PA non devono sostituire i propri software né sostenere costi aggiuntivi per la formazione degli operatori che continueranno ad usare i propri programmi per inviare dati e richiedere servizi;
- Consente un rapporto formalmente definito tra fornitore e fruitore dei servizi e consente una agevole ricerca dei servizi disponibili;
- Riduce il carico di lavoro nel sistema produttivo;
- Riduce i tempi di erogazione dei servizi;
- Elimina gli spostamenti per i cittadini e compilazione manuale dei moduli



SCHEMA CONCETTUALE DI SPC

- Una componente riguardante la connettività(**SPCon**) che include i servizi di trasporto e che consente la trasmissione di dati, immagini e fonia, ovvero di documenti informatici nell'ambito di una stessa Amministrazione (ambito Intranet), tra diverse Amministrazioni (ambito Infranet), tra singole Amministrazioni ed utenti esterni ad esse (ambito Internet);
- Una componente di **interoperabilità e cooperazione applicativa (SPCoop)** che consente la comunicazione a livello applicativo tra le amministrazioni e con il mondo esterno e che si basa su:
 - servizi infrastrutturali quali: la registrazione e pubblicazione degli **Accordi di Servizio** e degli **Accordi di cooperazione**, lo schema dei dati , la gestione su base federata delle **identità digitali**, ai fini dell'autenticazione ed autorizzazione di soggetti e servizi abilitati ad operare sul **SPC**;
 - componenti architetturali **SPCoop** quali: le **Porte di Dominio** ed i servizi di **Registro SICA** e altre funzionalità che permettano di realizzare l'interoperabilità e la **cooperazione applicativa** in ambito **SPC**;



PORTE DI DOMINIO

- Attraverso la cooperazione applicativa si realizzano le funzioni generali che garantiscono il colloquio (interazione) tra l'insieme delle risorse (procedure, dati e servizi) di determinate organizzazioni (Regione, Comune, azienda sanitaria, Provincia, ecc.). Tali risorse definiscono il **dominio** di un'organizzazione.

L'interazione tra i domini si concretizza in una richiesta di servizio o nella comunicazione di un evento.

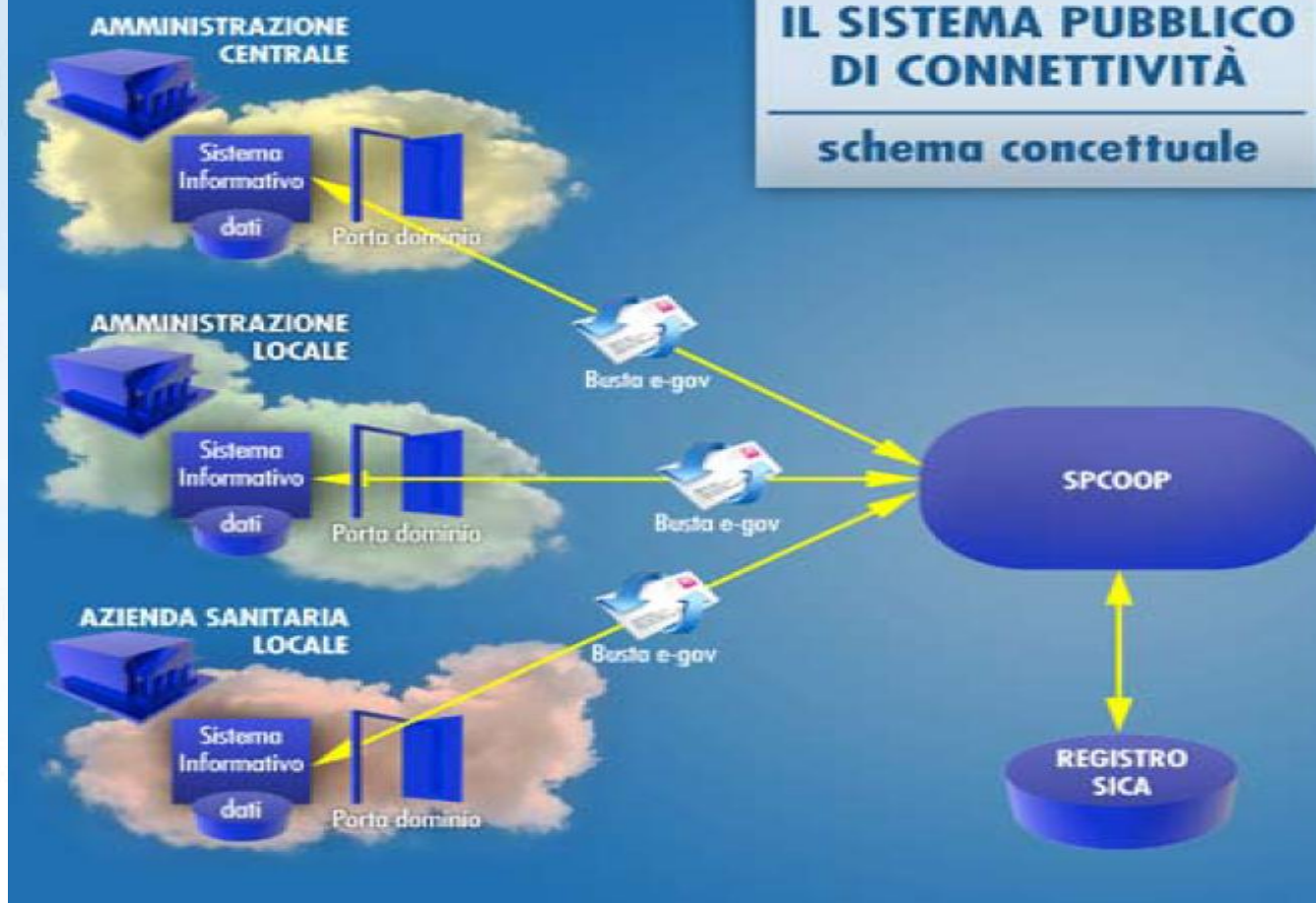
La richiesta di servizio consiste nell'invio di un messaggio, strutturato secondo specifici standard (**busta e-gov**), prodotto da una applicazione di un dominio cliente (ente che richiede il servizio) e diretto ad una applicazione di un dominio servente (ente che eroga il servizio). La comunicazione di un evento consiste nell'invio di un messaggio (**busta e-gov**) da parte di un'applicazione allo scopo di informare altre applicazioni di uno o più domini destinatari dell'avvenuto cambiamento delle informazioni relative ad un oggetto applicativo (ad esempio un dato). Il messaggio inviato (busta e-gov) contiene anche le informazioni, nuove o modificate.

La **porta di dominio** è l'elemento che provvede a creare e inviare il messaggio assicurando lo scambio nel rispetto di regole condivise e quindi è l'elemento attraverso il quale un ente eroga o fruisce di servizi in cooperazione applicativa.



IL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ

schema concettuale



ACCORDI DI SERVIZIO E REGISTRO SICA

- **Accordo di servizio**

Le Pubbliche Amministrazioni che vogliono scambiarsi servizi dovranno sottoscrivere degli Accordi di servizio cioè definire, attraverso dei documenti standard, il rapporto tra chi eroga e chi fruisce del servizio in tutte le parti che lo caratterizzano: interfaccia, punti di accesso, caratteristiche di sicurezza ecc.

- **Il Registro SICA**

Il **SICA** (Servizi Interoperabilità Cooperazione ed Accesso) è l'elemento che consente la gestione in tutti i suoi aspetti dell'Accordo di Servizio e mette a disposizione tutti gli elementi adatti allo scopo. Il SICA comprende il registro degli accordi (Repository degli accordi di servizio e di cooperazione) e dei soggetti che sottoscrivono tali accordi (**Indice Pubblica Amministrazione**) e funzionalità per la gestione delle identità, servizi di certificazione, controllo, monitoraggio e gestione della sicurezza.



IL RUOLO DELLE REGIONI

- Nell'ottica di una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti Locali, per lo sviluppo federato e cooperativo dell'e-government, è stato assegnato alle Regioni uno specifico ruolo di proposta e di implementazione delle infrastrutture per la società dell'informazione.

In particolare alle Regioni è stato rivolto l'avviso pubblicato dal CNIPA(oggi DIGIT PA) per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali e SPC", per la seconda fase di attuazione dell'egovernment.

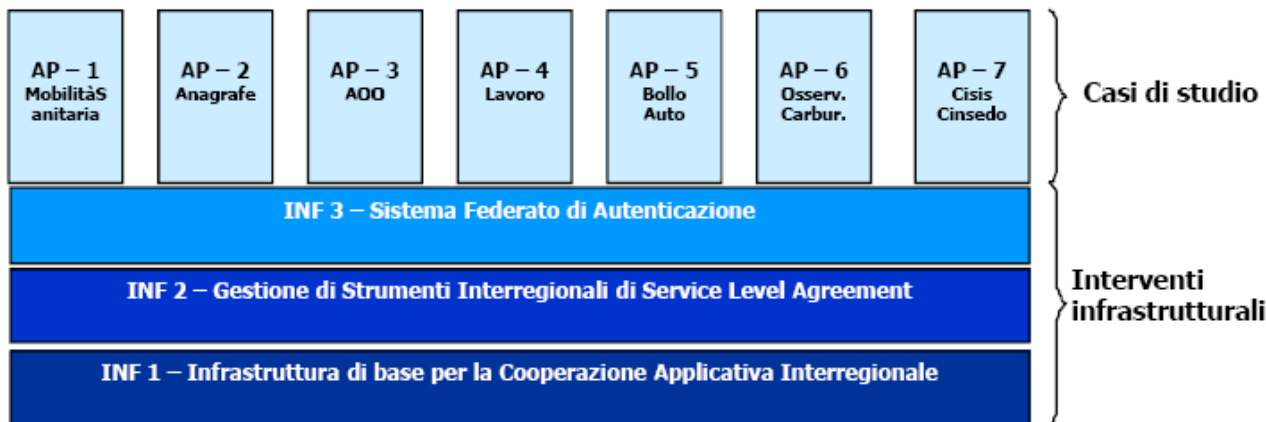
Le Regioni, nella loro totalità, hanno singolarmente presentato, in risposta all'avviso, un progetto regionale che formalizza l'impegno nella realizzazione coordinata e cooperativa dei progetti interregionali ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni) e ICAR+.

- Il progetto ICAR e ICAR+ sono stati elaborati attraverso il coordinamento interregionale del CISIS.



ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- 10 interventi di cui:
 - 3 Interventi Infrastrutturali
 - 7 Casi di studio Applicativi



ICAR: le Regioni Capofila

REGIONI CAPOFILA	INF1	INF2	INF3	AP1	AP2	AP3	AP4	AP5	AP6	AP7
Toscana	Capofila	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Capofila	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante
Liguria	Partecipante	Capofila	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Capofila	Partecipante
Piemonte	Partecipante	Partecipante	Capofila	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Capofila	Partecipante	Partecipante
Basilicata	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Capofila	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante
Friuli Ven. Giulia	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Capofila	Capofila	Partecipante	Partecipante	Partecipante
Lombardia	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Partecipante	Capofila

 **Capofila**
 **Partecipante**



GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI ICAR

- INF 1: realizzazione dell'infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa(Porte di dominio, SICA);
- INF 2 : definizione dei parametri "fondamentali" da tenere sotto controllo per monitorare il livello dei Servizi siano essi infrastrutturali siano essi applicativi(SLA);
- INF 3: funzioni relative alla sicurezza quali:
 - a. autenticazione e identificazione: individuazione in modo certo,attraverso le credenziali di sicurezza fornite, dell'entità che sta accedendo ad una risorsa (dati o servizio);
 - b. autorizzazione: verifica che l'entità riconosciuta abbia i diritti per fare l'azione richiesta;
 - c. riservatezza: garanzia che solo il mittente ed il ricevente possano avere i dati della richiesta/risposta in chiaro; in altre parole, i messaggi scambiati fra le varie entità non devono essere accessibili a terzi a meno che non siano espressamente autorizzati;
 - d. integrità: garanzia che i dati della richiesta/risposta non siano modificati durante la trasmissione;
 - e. non ripudiabilità: garanzia che chi ha inviato una richiesta/risposta non possa rinnegare di averla emessa; è un servizio offerto dal livello di applicazione tramite tecniche di firma digitale;
 - f. tracciabilità: comprende i meccanismi adottati per poter ricondurre inequivocabilmente ad un tempo ben individuato ed a un soggetto l'esecuzione di una certa azione, e quindi poter attribuire ad ogni singolo soggetto le proprie responsabilità.



ICAR+: STRUMENTI E OBIETTIVI

E' un progetto che si configura come una support action al progetto ICAR attraverso:

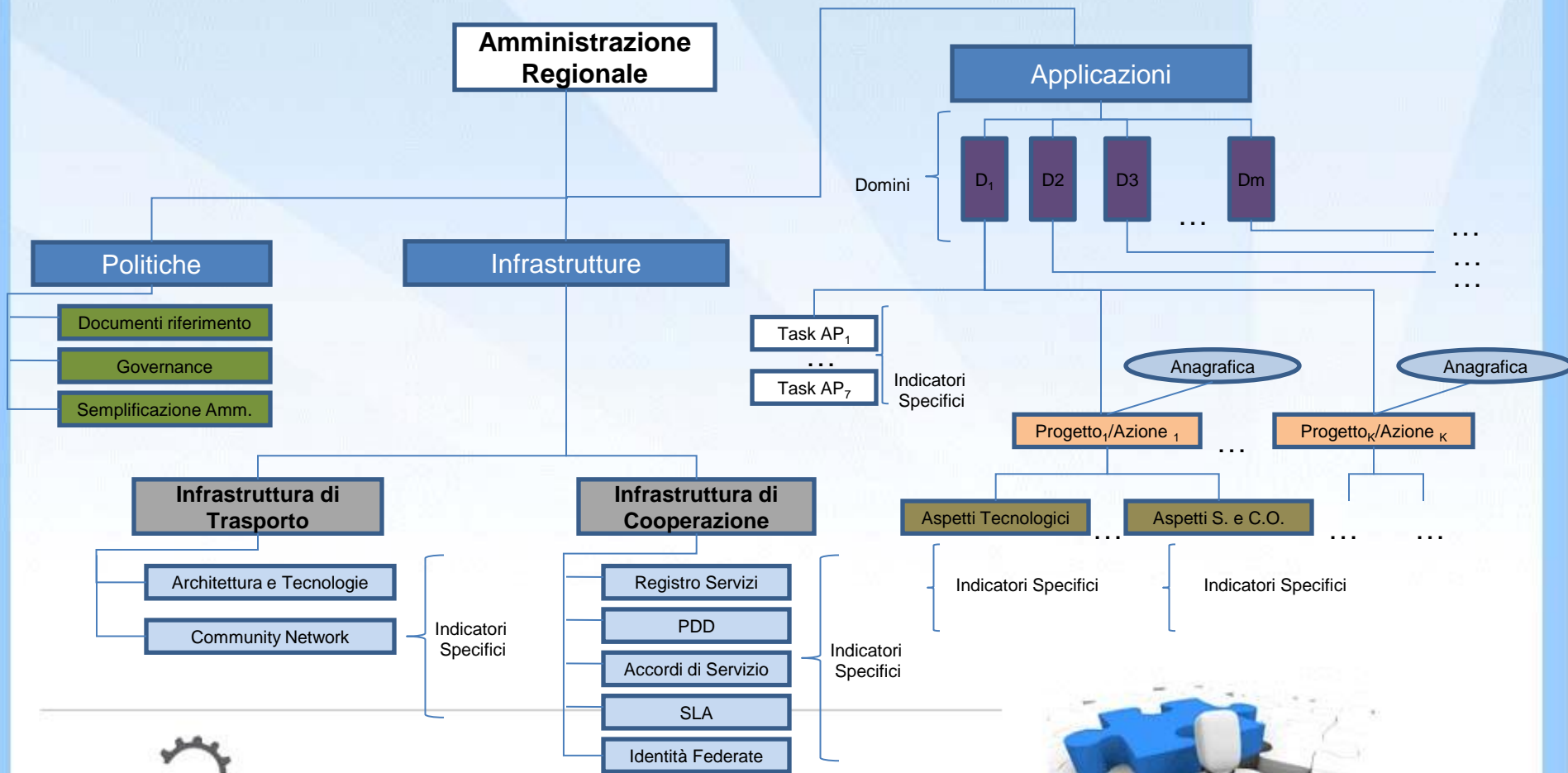
attività di comunicazione e informazione mira ad accrescere la cultura della cooperazione sul territorio;

Attività di monitoraggio costante sullo stato di implementazione di SPC e sui fattori abilitanti la cooperazione applicativa

Attività di formazione



Visione di insieme Osservatorio



Ricordarsi che è “cooperazione” la prima delle parole nel binomio “cooperazione applicativa”

Grazie per l’attenzione

www.progettoicar.it
e.picerno@cisis.it

